

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

ALLE RADICI DELLA FEDE CRISTIANA

L'ultimo campo-scuola è per i ragazzi di 2^a - 3^a - 4^a superiore, dal 5 al 9 settembre. Compiranno un "pellegrinaggio alle radici della fede". Visitando i luoghi più significativi della città che custodisce la testimonianza cristiana dei santi Pietro e Paolo, centro della cristianità, segno di una "appartenenza" all'unica Chiesa di Cristo. La partecipazione all'Udienza Generale del Papa fornirà un altro tassello per questo pellegrinaggio. Le catacombe, la Basilica di s. Pietro e di s. Paolo, insieme con i resti della Roma antica offriranno l'opportunità di una riflessione approfondita sulla partecipazione viva alla Chiesa e sull'impegno di una missione che coinvolge tutti e ciascuno. Ci auguriamo che questa esperienza sia particolarmente significativa e che i nostri giovani tornino a casa pronti per ripartire per un nuovo anno pastorale.

50° DI PROFESSIONE RELIGIOSA

Domenica 18 settembre festeggiamo con gioia e con riconoscenza il 50° della Professione Religiosa di suor Maria Elisa nella Congregazione delle suore Dorotee dei Sacri Cuori. Festeggiamo il gesto, la scelta, con la quale suor Maria Elisa si è consacrata al Signore e alla Chiesa nel servizio della vita religiosa e della scuola. E' un onore per noi averla nella nostra scuola e nella nostra parrocchia, per questo intendiamo fare festa a lei e ringraziare il Signore di questo dono.

Invitiamo tutti i ragazzi del catechismo e tutti gli alunni della scuola s. Pio X°, con i catechisti, gli insegnanti e le famiglie, alla Messa delle ore 9.30, nella chiesa di s. Nicolò, per lodare il Signore, per ringraziare suor Maria Elisa, per fare festa insieme. Terminata la preghiera faremo insieme un brindisi con suor Maria Elisa, nel cortile del patronato.

ORARIO NORMALE DELLE S. MESSE

Con sabato 17 e Domenica 18 settembre termina l'orario estivo delle s. Messe e ritorna l'orario normale. Ciò significa che la Messa Prefestiva di sabato 17 viene celebrata a s. Marco alle ore 17.30 e a s. Nicolò alle ore 18.30. Alla Domenica 18 settembre: a s. Marco alle ore 10.45; a s. Nicolò alle ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30. Da Lunedì 19 settembre riprende la celebrazione della Messa feriale

ORARIO ESTIVO DELLE S. MESSE

MESSA QUOTIDIANA

Chiesa di s. Nicolò alle ore 19.00.

MESSA PREFESTIVA

Viene celebrata a s. Marco, ogni sabato, alle ore 17.30; mentre a s. Nicolò viene celebrata alle ore 19.00.

LE MESSE FESTIVE

A san Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 19.00

A san Marco: ore 11.00

a s. Marco alle ore 8.30 e ritorna alla ore 18.00 la celebrazione dell'Eucaristia a s. Nicolò. Lo comunichiamo per tempo in modo che ognuno possa segnarlo sulla sua agenda e non ci sia confusione nella partecipazione all'Eucaristia che ci auguriamo possa ritornare al centro della Domenica., il Giorno del Signore.

NATIVITA' DELLA MADONNA

Giovedì 8 settembre la Chiesa celebra con gioia la Natività della Madonna: è il Natale di Maria, e invita i cristiani alla preghiera di lode al Signore per averci donato in Maria la Madre di Gesù e la Madre nostra.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Nella luce della fede cristiana, abbiamo affidato al Signore (nella chiesa di Mira Porte): **Arturo Bernardi** di via della Glicine. Nella chiesa di s. Nicolò: **Rita Crespi in Girelli** di via del Bucintoro - **Roberto Pizzo** di via Marinai d'Italia - **Angelo Nogara** di via Toscanini - **Oscar Olivo** di via delle Porte. Li affidiamo alla preghiera e al ricordo delle nostre comunità.

PICCOLO PENSIERO PER LA DOMENICA

Nel Vangelo di oggi Gesù insiste sulle condizioni per essere suoi discepoli: non anteporre nulla all'amore per Lui, portare la propria croce e seguirlo. Molta gente infatti si avvicinava a Gesù, voleva entrare tra i suoi seguaci; e questo accadeva specialmente dopo qualche segno prodigioso, che lo accreditava come il Messia, il Re d'Israele. Ma Gesù non vuole illudere nessuno. Lui sa bene che cosa lo attende a Gerusalemme, qual è la via che il Padre gli chiede di percorrere: è la via della croce, del sacrificio di se stesso per il perdono dei nostri peccati. Seguire Gesù non significa partecipare a un corteo trionfale! Significa condividere il suo amore misericordioso, entrare nella sua grande opera di misericordia per ogni uomo e per tutti gli uomini. L'opera di Gesù è proprio un'opera di misericordia, di perdono, di amore! È tanto misericordioso Gesù! E questo perdono universale, questa misericordia, passa attraverso la croce. Gesù non vuole compiere questa opera da solo: vuole coinvolgere anche noi nella missione che il Padre gli ha affidato. Dopo la risurrezione dirà ai suoi discepoli: «Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi ... A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati». Il discepolo di Gesù rinuncia a tutti i beni perché ha trovato in Lui il Bene più grande, nel quale ogni altro bene riceve il suo pieno valore e significato.



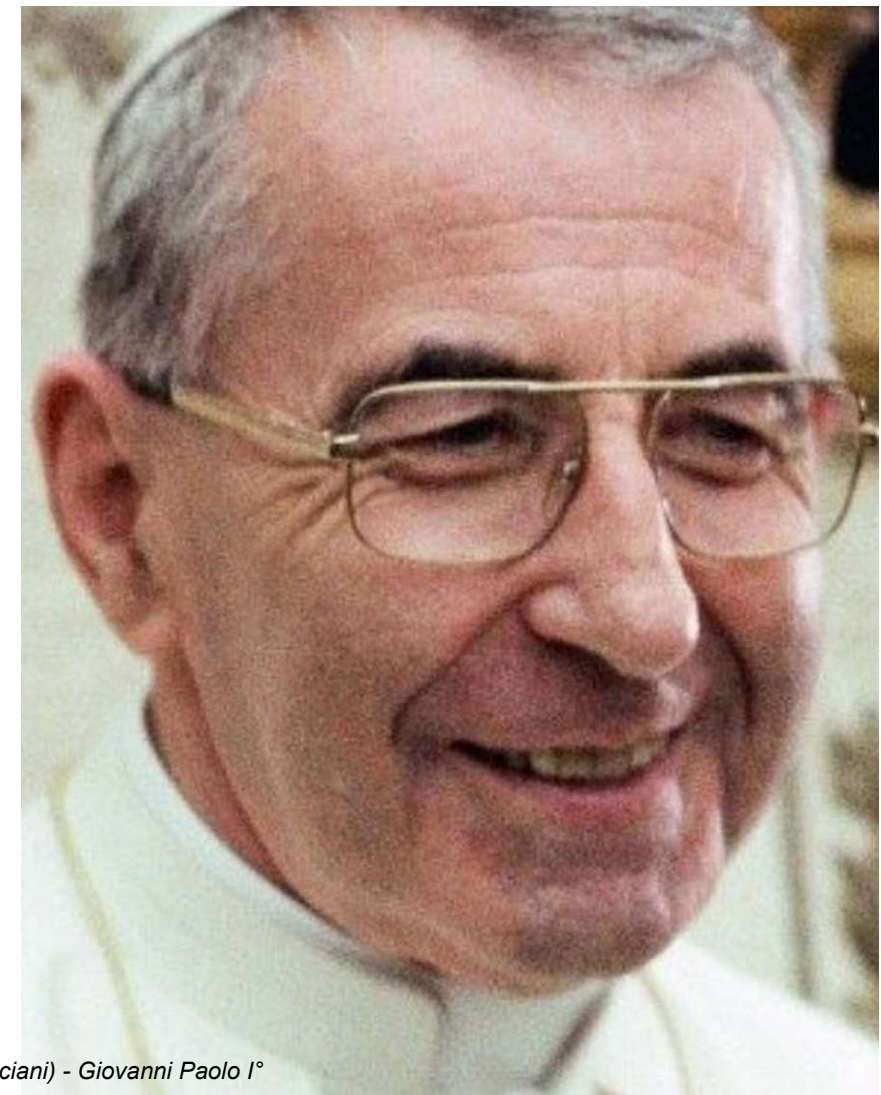
SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

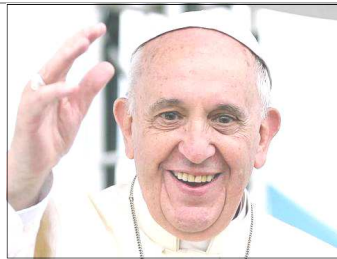
XXIII^a TEMPO ORDINARIO - 4 SETTEMBRE 2022

Stammi ancor vicino, Signore. Tieni la tua mano sul mio capo, ma fa' che anch'io tenga il capo sotto la tua mano. Prendimi come sono, con i miei difetti, con i miei peccati, ma fammi diventare come Tu desideri e come anch'io desidero.

PICCOLA STRADA DI SANTITA'



(Papa Luciani) - Giovanni Paolo I°



La parola del Papa

Catechesi sulla Vecchiaia - La vecchiaia rassicura sulla destinazione alla vita che non muore più

Nelle Chiese orientali, la festa dell'Incontro con il Signore, che si celebra il 2 febbraio, è una delle dodici grandi feste dell'anno liturgico. Essa mette in risalto l'incontro tra Gesù con l'anziano Simeone al Tempio, essa mette in risalto l'incontro tra l'umanità, rappresentata dai vegliardi Simeone e Anna, con Cristo Signore piccolo, il Figlio eterno di Dio fatto uomo. La liturgia bizantina prega con Simeone: «Questi è Colui che è stato partorito dalla Vergine: è il Verbo, Dio da Dio, Colui che per noi si è incarnato e ha salvato l'uomo». E prosegue: «Si apra oggi la porta del cielo: il Verbo eterno del Padre, assunto un principio temporale, senza uscire dalla sua divinità, è presentato per suo volere al tempio della Legge dalla Vergine Madre e il vegliardo lo prende tra le braccia». Queste parole esprimono la professione di fede dei primi quattro Concili ecumenici. Ma il gesto di Simeone è anche l'icona più bella per la speciale vocazione della vecchiaia: guardando Simeone guardiamo l'icona più bella della vecchiaia: presentare i bambini che vengono al mondo come un dono ininterrotto di Dio, sapendo che uno di loro è il Figlio generato nell'intimità stessa di Dio, prima di tutti i secoli.

La vecchiaia deve rendere testimonianza al mistero di una destinazione alla vita che nessuno può annientare. Neppure la morte. Dare testimonianza di fede davanti a un bambino è seminare questa vita; anche, dare testimonianza di umanità e di fede è la vocazione degli anziani. Dare ai bambini la realtà che hanno vissuto come testimonianza, dare il testimone. Noi vecchi siamo chiamati a questo, a dare il testimone, perché loro lo portino avanti.

La testimonianza degli anziani è credibile per i bambini: i giovani e gli adulti non sono in grado di renderla così autentica, così tenera, così struggente, come possono fare gli anziani, i nonni. Quando l'anziano benedice la vita che gli viene incontro, deponendo ogni risentimento per la vita che se ne va, è irresistibile. Non è amareggiato perché passa il tempo e lui sta per andarsene: no. È con quella gioia del buon vino, del vino che si è fatto buono con gli anni. La testimonianza degli anziani unisce le età della vita e le stesse dimensioni del tempo: passato, presente e futuro, perché loro non sono solo la memoria, sono il presente e anche la promessa. L'alleanza dei vecchi e dei bambini salverà la famiglia umana. Dove i bambini, dove i giovani parlano con i vecchi c'è futuro; se non ci sarà questo dialogo fra vecchi e giovani, il futuro non si vede chiaro. L'alleanza dei vecchi e dei bambini salverà la famiglia umana. Potremmo, per favore, restituire ai bambini, che devono imparare a nascere, la tenera testimonianza di anziani che possiedono la saggezza del morire? Questa umanità, che con tutto il suo progresso ci sembra un adolescente nato ieri, potrà riavere la grazia di una vecchiaia che tiene fermo l'orizzonte della nostra destinazione? La morte è certamente un passaggio difficile della vita, per tutti noi: è un passaggio difficile. Tutti dobbiamo andare lì, ma non è facile. Ma la morte è anche il passaggio che chiude il tempo dell'incertezza e butta via l'orologio: è difficile, perché quello è il passaggio della morte. Perché il bello della vita, che non ha più scadenza, incomincia proprio allora. Ma incomincia dalla saggezza di quell'uomo e di quella donna, anziani, che sono capaci di dare ai giovani il testimone. Pensiamo al dialogo, all'alleanza dei vecchi e dei bambini, dei vecchi con i giovani, e facciamo in modo che non venga tagliato, questo legame. Che i vecchi abbiano la gioia di parlare, di esprimersi con i giovani e che i giovani cerchino i vecchi per prendere da loro la saggezza della vita. (Udienza Generale 17 agosto 2022)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: III^A SETTIMANA

DOMENICA 4 SETTEMBRE XXIII^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Deff. Busatta e Giordan
ore 9.30: Gambin Giorgio (Ann)
ore 19.00: Andriolo Mario

LUNEDI' 5 SETTEMBRE S. TERESA DI CALCUTTA

ore 19.00: Agostini Aida - Pandolfo Lorenzo e Luigia

MARTEDI' 6 SETTEMBRE

ore 19.00:

MERCOLEDI' 7 SETTEMBRE

ore 19.00:

GIOVEDI' 8 SETTEMBRE NATIVITA' DI MARIA

ore 19.00: Renato - Fecchio Ines, Giovanni, Pia e Antonia

VENERDI' 9 SETTEMBRE

ore 19.00:

SABATO 10 SETTEMBRE

ore 10.30 Nozze: Marco De Gobbi Alice Iurin

19.00: MESSA PREFESTIVA

DOMENICA 11 SETTEMBRE XXIV^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Argia e Ugo Pizzati
ore 9.30: Maria, Carlo e Luigi
ore 19.00:

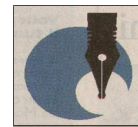
Per rinnovare la nostra fede e la missione della comunità, siamo chiamati a riscoprire il centro della fede: la relazione con Gesù e l'annuncio del suo Vangelo al mondo intero. Questo è l'essenziale!

Misericordia è l'esperienza di sentirci accolti, rimessi in piedi, rafforzati, guariti, incoraggiati. Essere perdonati è sperimentare qui e ora ciò che più ci avvicina alla risurrezione.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

Festivo:
S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 19.00
S. Marco: 11.00
Prefestiva
s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 19.00
Feriale: s. Nicolò 19.00
Rosario e Vespri a s. Nicolò: 18.30



Appunti di don Gino

ALBINO LUCIANI - PAPA GIOVANNI PAOLO I

Porto nel cuore una grande gioia e una grande riconoscenza. Io sono sacerdote per un "sì" pronunciato dal Patriarca Albino Luciani alla mia richiesta di diventare sacerdote che gli ho consegnato al termine del percorso della Teologia, e per l'imposizione delle sue mani sulla mia testa il giorno della mia Ordinazione sacerdotale, il 10 giugno 1973, nella chiesa di Carpenedo, dove prestavo servizio da un anno come diacono. Ora la Chiesa intende dichiararlo "beato" e di conseguenza "santo". La sua santità si è espressa in maniera semplice, quotidiana, attraverso un'amabilità che toccava il cuore delle persone semplici. Lo si potrebbe definire "un santo semplice", perché non ha fatto nulla di eclatante e il suo pontificato è durato così poco, da lasciare come "un segno di matita"; eppure la Chiesa ha ritenuto di proclamarlo "beato", una persona alla quale guardare per imparare a vivere il Vangelo di Gesù, nella semplicità e nella verità. Nella mia vita, nel mio sacerdozio è entrato un Santo. Non è l'unico, perché il Sacramento della Cresima mi è stato dato da un altro santo: Papa Giovanni XXIII, anche allora Patriarca di Venezia. I santi non sono lontani da noi, vivono questa nostra vita, testimoniano con semplicità il Vangelo, tracciano un sentiero che è percorribile a tutti, rendono il Signore Risorto vivo e vicino a ciascuno di noi. La strada della santità è una strada percorribile, magari assomiglia di più ad un sentiero di montagna, con qualche asprezza e molta fatica, ma basta guardare ai santi che ci camminano accanto per farsi venire la voglia di mettersi in questa avventura bella e affascinante.

STANCHEZZA E GIOIA

Sul volto di don Davide e degli animatori di ritorno dal campo scuola di s. Vito di Cadore, erano evidenti questi segni: la stanchezza e la gioia. Per la prima basta qualche ora di sonno in più e, quando si è giovani, sparisce presto. La gioia invece rimane nel cuore e lo riempie di quella soddisfazione che si prova quando si vivono esperienze belle, positive e impegnative. Ma rimane anche nel cuore dei nostri ragazzi, di sicuro, in modo indelebile. Basterà passare per quelle montagne per ricordare alcune riflessioni serie e impegnative, oppure una veglia alle stelle vissuta sotto un cielo limpido, o quella Messa all'aperto, in quella chiesa meravigliosa che è il creato, oppure quei legami di amicizia e di condivisione che hanno reso bello lo stare insieme, o quei giochi che hanno coinvolto fino allo sfinimento. Il campo scuola non è l'occasione per fare "bagolo", ma è un'esperienza forte che segna la propria crescita e riempie le giornate di cose belle e preziose. Peccato che i giorni passino presto, ma le esperienze rimangono e non basta un po' di sonno per cancellarle, come invece è sufficiente per la stanchezza. Non saremo mai sufficientemente riconoscenti per questo dono che viene offerto ai nostri ragazzi e ai nostri giovani, che fanno della nostra comunità cristiana, la più bella del mondo!

IL PARTITO NASCOSTO

Non ha un nome, né un simbolo, né dei leader, non partecipa ai dibattiti televisivi, ma c'è, ed è anche piuttosto consistente. E' il partito di quelli che non votano. Le ragioni possono essere tante, ma quella preminente è la delusione. E' vero che molte persone deludono, che molti partiti promettono ciò che poi non saranno capaci di mantenere, che troppi badano al proprio interesse. Ma è altrettanto vero che ci sono tante persone "perbene", che ci sono tante cose positive, che non è giusto stare alla finestra e poi brontolare. Il voto è "un diritto delle società democratiche, ma è anche un dovere di ogni cittadino". Fai la tua parte ed esprimi la tua scelta, giusta o sbagliata, lo si vedrà con il tempo, ma almeno non te ne sei stato in poltrona ad aspettare che scelgano gli altri. Bisogna avere il coraggio di scegliere e, ogni tanto, ti viene offerta questa opportunità. Sarebbe bello che ognuno facesse la sua parte e uscisse con coraggio dal partito che non sceglie e lascia scegliere agli altri.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: III^A SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 4 SETTEMBRE XXIII^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Scatto Gianandrea e Alessandro

LUNEDI' 5 SETTEMBRE

ore 7.00: Don Pasquale

MARTEDI' 6 SETTEMBRE

ore 7.00: Alzetta Michele

MERCOLEDI' 7 SETTEMBRE

ore 7.00: Carraro Gino, Giovanni, Giuseppina

GIOVEDI' 8 SETTEMBRE

ore 7.00: Deff. Famiglia Agostiniana

VENERDI' 9 SETTEMBRE

ore 7.00:

SABATO 10 SETTEMBRE

ore 7.00: Per le anime

DOMENICA 11 SETTEMBRE XXIV^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Scatto Gianandrea e Alessandro

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO ESTIVO

DOMENICA 4 SETTEMBRE XXIII^A TEMPO ORDINARIO

Ore 11.00: Deff. Favaretto

SABATO 10 SETTEMBRE

ore 17.30: PREFESTIVA

DOMENICA 11 SETTEMBRE XXIV^A TEMPO ORDINARIO

Ore 11.00:

Il Signore Risorto è Colui che è risorto prima, poi, risorgeremo noi. E' un po' come una seconda nascita: siamo sempre noi, dopo la morte, nasciamo al cielo, allo spazio di Dio, e siamo ancora noi che abbiamo camminato su questa terra.

La pace spesso non nasce dai grandi personaggi, ma dalla determinazione quotidiana dei più piccoli.

(Twitter Papa Francesco)